



## PARROCCHIE di LAVERDA E MURE

10 – 24 LUGLIO 2022

Riferimenti: Don Federico 3281724443  
canonica Mure 0424 708105  
Mail parrocchiale [laverdamure@gmail.com](mailto:laverdamure@gmail.com)  
sito [www.laverdamure.it](http://www.laverdamure.it)  
Don Ernesto (Colceresa) 3388750614



### DOMENICA 10 LUGLIO XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DEUTERONOMIO 30,10-14

SALMO 18

COLOSSESI 1,15-20

LUCA 10,25-37



“...Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno”. Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così”.

### ANGELUS DI PAPA FRANCESCO (DOMENICA 3 LUGLIO 2022)

Nel Vangelo della Liturgia di questa domenica leggiamo che «il Signore designò altri settantadue [discepoli] e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi» (Lc 10,1). I discepoli sono stati inviati a due a due, non singolarmente. Andare in missione a due a due, da un punto di vista pratico, sembrerebbe comportare più svantaggi che vantaggi. C'è il rischio che i due non vadano d'accordo, che abbiano un passo diverso, che uno si stanchi o si ammali lungo la via, costringendo anche l'altro a fermarsi. Quando invece si è da soli, sembra che il cammino diventi più spedito e senza intoppi. Gesù però non la pensa così: davanti a sé non invia dei solitari, ma discepoli che vanno a due a due. Ma facciamoci una domanda: qual è la ragione di questa scelta del Signore?

Compito dei discepoli è di andare avanti nei villaggi e preparare la gente ad accogliere Gesù; e le istruzioni che Egli dà loro sono non tanto su che cosa devono dire, quanto su come devono essere: cioè non sul “libretto” che devono dire, no; sulla testimonianza di vita, la testimonianza da dare più che sulle parole da dire. Infatti li definisce operai: sono cioè chiamati a operare, a evangelizzare mediante il loro comportamento. E la prima azione concreta con cui i discepoli svolgono la loro missione è proprio quella di andare a due a due. I discepoli non sono dei “battitori liberi”, dei predicatori che non sanno cedere la parola a un altro. È anzitutto la vita stessa dei discepoli ad annunciare il Vangelo: il loro saper stare insieme, il rispettarci reciprocamente, il non voler dimostrare di essere più capace dell'altro, il concorde riferimento all'unico Maestro.

Si possono elaborare piani pastorali perfetti, mettere in atto progetti ben fatti, organizzarsi nei minimi dettagli; si possono convocare folle e avere tanti mezzi; ma se non c'è disponibilità alla fraternità, la missione evangelica non avanza. Una volta, un missionario raccontava di essere partito per l'Africa insieme a un confratello. Dopo qualche tempo però si separò da lui, fermandosi in un villaggio dove realizzò con successo una serie di attività edilizie per il bene della comunità. Tutto funzionava bene. Ma un giorno ebbe come un sussulto: si accorse che la sua vita era quella di un bravo imprenditore, sempre in mezzo a cantieri e carte contabili! Ma ... e il “ma” è rimasto lì. Allora lasciò la gestione ad altri, ai laici, e raggiunse il suo confratello. Compresa così perché il Signore aveva mandato i discepoli “a due a due”: la missione evangelizzatrice non si basa sull'attivismo personale, cioè sul “fare” ma sulla testimonianza di amore fraterno, anche attraverso le difficoltà che il vivere insieme comporta.

Allora possiamo chiederci: come portiamo agli altri la buona notizia del Vangelo? Lo facciamo con spirito e stile fraterno, oppure alla maniera del mondo, con protagonismo, competitività ed efficientismo? Domandiamoci se abbiamo la capacità di collaborare, se sappiamo prendere decisioni insieme, rispettando sinceramente chi ci sta accanto e tenendo conto del suo punto di vista, se lo facciamo in comunità, non da soli. Infatti, è soprattutto così che la vita del discepolo lascia trasparire quella del Maestro, annunciandolo realmente agli altri.

### AVVISI COMUNITARI

LAVERDA	SAGRA S. MARIA MADDALENA: serata del 22 e 23 luglio e pranzo comunitario il 24 Dopo la messa delle ore 9.00, di Domenica 10 e domenica 17 Luglio, ci sarà la raccolta delle adesioni per il pranzo comunitario della Sagra (Vedi Locandina in Bacheca)
Venerdì 22 Luglio LAVERDA Ore 19.00	S. MESSA PER LA FESTA DELLA PATRONA S. MARIA MADDALENA
DOMENICA 24 LUGLIO	Le Sante Messe subiranno una variazione di orario: MURE ORE 9.00, LAVERDA ORE 11.00

### ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 9 Luglio	19.00 Mure	
Domenica 10 Luglio	9.00 Laverda	+ Martinaggia Giuseppe; Antonio Campagnolo (Merican) e familiari; Antonietta Rossi e familiari; Erica Berto; Irene Crestani; Giulio Dal Sasso e familiari; Maria e Antonio (ann)
	11.00 Mure	+ Francesco Munaretto (Bepi, ann) e Rosa Maroso
Sabato 16 Luglio	18.00 Mure	+ Renato Luca e padre Augusto; Riccardo Francesco Bonotto e Rosa Marcolin; Beppino Viero e Severino Sandonà, Maria Nicolli (ann), Gino Crestani e fam
Domenica 17 Luglio	9.00 Laverda	+ Rosa Munaretto (ann); Maria Costenaro (ann), Giovanni e familiari; Marisa Pivotto, Olindo e Armida; Maria Angonese (ann); Olindo Campagnolo e fratelli; Gelmina Salbego; Giovanna Miglioretto e Antonio
	11.00 Mure	+ Francesco Pertile
Sabato 23 Luglio	19.00 Mure	+ Maria Rossi (ann) e fam
Domenica 24 Luglio	9.00 Mure	
	11.00 Laverda	+ Annetta Corradin; Giovanni Cogo e familiari

**PRO LAVERDA:** in occasione del rinnovo del Corso per Defibrillatore ai già addetti al Primo Soccorso, offre ai paesani interessati la possibilità di unirsi per ottenere il brevetto. Saranno 5 ore di lezione un sabato tra settembre e ottobre **ancora da definire. Per chi fosse interessato contattare Paola Salbego entro il 10 Luglio.**

Continua nelle nostre chiese la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (solo alimenti confezionati, non scaduti e chiusi) e medicinali (non scaduti) che saranno devoluti all'ASSOCIAZIONE SANKALPA per i bisogni più imminenti causati dal Covid.

**Chi fosse interessato a dare comunicazioni da inserire nel bollettino potrà rivolgersi:**

**PER LAVERDA** in sacrestia dopo la S. Messa della domenica o contattare Maria Simonetto (3200650734) per messaggio o telefonicamente dopo le ore 20.

**PER MURE** contattare Arianna Piotto (328.2085871) per messaggio o telefonicamente dopo le ore 20.

**N.B. OGNI COMUNICAZIONE DOVRA' PERVENIRE ENTRO IL MERCOLEDI PRECEDENTE LA STAMPA DEL BOLLETTINO CHE E' QUINDICINALE.**

Nei mesi di luglio e di agosto sono sospese le sante messe feriali.

16 luglio 2022

Ore 18.00 S. Messa e processione

Ore 19.30 il divertentissimo **MAGO SANCIO**

Ore 21.00 Balliamo sul mondo con **LIBERA USCITA - Tributo a Ligabue**

DOMENICA 17 luglio 2022

Ore 20.30 Musica Popolare Veneta

e tanto divertimento con la band

**TINO E I FIASCHI**

LUNEDÌ

18 luglio 2022

Per i più piccoli ma non solo

Ore 21.00 In collaborazione con VILLA BONIN **LUCA B.** musica e cabaret

Ore 23.00 Estrazione sottoscrizione a premi

Ore 23.30 **GRAN FINALE** con fuochi d'artificio

### **MANUTENZIONE ORGANO DI LAVERDA**

L'Organo di questa chiesa è stato acquistato nel 1922 e, pur sforzandomi, non riesco ad immaginare quanti sacrifici sia costato ai parrocchiani di allora dal momento che la loro situazione economica era certamente meno rosea di quella attuale, e certamente le difficoltà per raggiungere la chiesa stessa erano maggiori.

**Un coro che canta ed un organo che suona** rappresentano per qualsiasi religione e non solo per la religione cristiana **una fiamma perpetua che riscalda i credenti e che può riaccendere ogni cuore diventato insensibile a seguito dell'abbraccio diabolico col consumismo/materialismo.**

Mi spiace, pertanto, non essere riuscito a trasmettere a più di qualcuno di voi l'importanza che riveste il suono di un organo nell'ambito di una celebrazione religiosa.

Ora però, non posso non esprimere la mia soddisfazione nel poter condividere con voi la gioia di veder conclusa la restaurazione dell'organo in coincidenza con il centenario.

Il sogno e il desiderio del nostro organista Renato, sostenuto dalla collaborazione totale con Mario, hanno permesso di mettere in atto l'opera di manutenzione, soprattutto come dono e segno di riconoscenza al nostro Efrem, per quanto ha amato, custodito, suonato quella che è stata la sua "seconda casa", l'organo. A voi, perciò, non solo il grazie, ma anche la riconoscenza per farci ricordare di chi c'è stato, e, per mezzo del quale, ancora le nostre celebrazioni possono essere animate e accompagnate. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la sensibilità di molti parrocchiani ed i **contributi straordinari**

della Fondazione Banca Popolare di Marostica

Dei Comuni di Marostica, Salcedo e Lusiana

Del gruppo Alpini e della Pro-Laverda

A loro pertanto devo un particolare ringraziamento

*don Federico*